

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022 -2024

(redazione secondo le modalità semplificate previste per le Pubbliche Amministrazioni con non più di 50 dipendenti ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n° 80 e dell'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022 m° 132)

Sommario

Premessa	3
Sezione I - Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	6
Sezione II – Valore pubblico, performance e anticorruzione	7
2.1 Valore Pubblico	7
2.2. Performance	7
2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza	7
Sezione III – Organizzazione e Capitale Umano	8
3.1. Struttura Organizzativa	8
3.2 Organizzazione del Lavoro Agile	9
3.3. Piano Triennale di Fabbisogni di Personale	9
Sezione IV – Monitoraggio	11

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni, introdotto all'articolo 6 del D. L n° 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*.

Esso rappresenta un documento unico di programmazione che permette di superare la frammentazione degli strumenti in uso presso le P.A., accorpendo numerosi piani/adempimenti precedentemente in vigore.

Il Piano integrato di attività e organizzazione è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1. Valore pubblico

2.2. Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

3. Organizzazione e capitale umano

3.1. Struttura organizzativa

3.2. Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

4. Monitoraggio.

Sono obbligate alla redazione del PIAO tutte le pubbliche amministrazioni – ivi compresi gli enti pubblici non economici (EPNC) - con più di cinquanta dipendenti (secondo la definizione di *“amministrazioni pubbliche”* contenuta nell'art. 1, c. 2, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Le amministrazioni con alle dipendenze meno di cinquanta dipendenti devono approvare, invece, un Piano redatto secondo le modalità semplificate stabilite ex art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, n° 132. Tale articolo di legge, rubricato *“Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”* e riportato per esteso in virtù dell'importanza delle disposizioni ivi contenute, prevede:

*“1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, **procedono alle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3),** per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:*

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all’articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.”

La norma appena citata fa sì che il PIAO semplificato imponga soltanto la redazione delle seguenti sezioni e sottosezioni:

1. Scheda anagrafica dell’amministrazione

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

3.1. Struttura organizzativa

3.2. Organizzazione del lavoro

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.



Consiglio Notarile di Modena

Corso Canalgrande 71 – 41121 Modena
Tel: +39-059-223721, Fax: +39-059-223707
E-mail: consigliomodena@notariato.it
PEC: cnd.modena@postacertificata.notariato.it

Il Consiglio Notarile di Modena - sulla scorta di quanto evidenziato ed essendo un EPNC con meno di cinquanta dipendenti - risulta dunque obbligato alla redazione del PIAO con modalità semplificate (art. 6, D.M. Pubblica Amministrazione n° 132/2022).



Consiglio Notarile di Modena
Corso Canalgrande 71 – 41121 Modena
Tel: +39-059-223721, Fax: +39-059-223707
E-mail: consigliomodena@notariato.it
PEC: cnd.modena@postacertificata.notariato.it

Sezione I - Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

DATI DELL'AMMINISTRAZIONE

Consiglio Notarile di Modena

Corso Canalgrande, 71 – 41121 Modena

Tel: +39-059-223721

Fax: +39-059-223707

E-mail: consigliomodena@notariato.it

PEC: cnd.modena@postacertificata.notariato.it

Sito web: www.consigionotarilemodena.it/

Sezione II – Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore Pubblico

Tale sottosezione di programmazione non è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

2.2. Performance

Tale sottosezione di programmazione non è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

Tale sottosezione di programmazione è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni limitatamente a quanto previsto dall'articolo n° 3, c. 1, lett. c), n° 3, D.M. Pubblica Amministrazione n° 132/2022.

Risulta cogente la mappatura dei processi per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico.

A tal fine, si rinvia integralmente ai seguenti documenti, già pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Notarile di Modena:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022, regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) per il triennio 2023-2025, composto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità (PTTI), ai sensi del D.lgs n. 97/2016, approvato con delibera consiliare del 14.11.2022 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.
- Codice di Comportamento del personale del Consiglio Notarile di Modena, adottato ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n° 65, approvato con delibera consiliare del 30.11.2015 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

Sezione III – Organizzazione e Capitale Umano

3.1. Struttura Organizzativa

Il modello organizzativo del Consiglio Notarile di Modena, di cui si è già fatta menzione nella sezione 2.1.2 del *PTPCT*, si illustra nella presente sottosezione:

Presidente: Antonio Nicolini

Segretario: Marco Caffarri

Tesoriere: Mara Ferrari

Consiglieri: Gianantonio Barioni, Carlo Camocardi, Antonio Diener, Dott.ssa Flavia Fiocchi, Chiara Malaguti, Clorinda Manella, Nicoletta Righi, Angela Scudiero.

Commissione Comunicazione: Flavia Fiocchi, Nicoletta Righi, Gianantonio Barioni

Sottocommissione Terzo Settore: Anna Laura Bonafini, Daniele Boraldi, Carlo Camocardi, Raffaele Panno, Uber Tacconi.

Commissione Deontologia: Marco Caffarri, Antonio Diener, Flavia Fiocchi, Clorinda Manella, Angela Scudiero

Commissione Formazione: Giuliano Fusco, Angela Scudiero, Antonio Nicolini, Nicoletta Righi, Gianantonio Barioni

Sottocommissione “Chiedilo al Notaio”: Gianantonio Barioni, Carlo Camocardi, Maria Elisabetta Forghieri, Nicoletta Righi.

Sottocommissione “Studi fiscali”: Marco Caffarri, Angela Scudiero, Elena Staderini, Maurizio Zivieri
Commissione Opinamento parcelle: Manella Clorinda

Commissione Esecuzioni Immobiliari: Carlo Camocardi, Flavia Fiocchi, Chiara Malaguti, Clorinda Manella, Nicoletta Righi, Angela Scudiero.

Commissione Scientifica e Rapporti Registro Imprese: Carlo Camocardi, Antonio Diener, Antonio Nicolini, Angela Scudiero.

Commissione Rapporti con i Giovani Notai: Gianantonio Barioni, Carlo Camocardi, Clorinda Manella, Nicoletta Righi, Angela Scudiero.

Commissione Sisma: Marco Caffarri, Mara Ferrari, Fiocchi Flavia, Angela Scudiero.

Comitato Regionale dei Consigli Notarili: Gianantonio Barioni, Antonio Diener, Clorinda Manella, Antonio Nicolini.

Commissione antiriciclaggio: Alberto Forte

Gruppo post ricostruzione per tavolo con Regione Emilia-Romagna: Marco Caffarri, Angela

Scudiero Camera Arbitrale: Antonio Diener

Comitato Unitario Professioni: Giuliano Fusco

Commissione Pari Opportunità del Comitato Unitario Professioni: Manella Clorinda

Comitato di indirizzo Facoltà di Giurisprudenza UniMoRe: Giuliano Fusco, Antonio Nicolini

Commissione Censuaria: Mara Ferrari

Commissione Interprofessionale Catasto: Mara Ferrari

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: Chiara Malaguti

Responsabile della Conservazione dei dati: Antonio Nicolini

Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/2013: Filomena Silvano

Responsabile per l'accesso documentale: Filomena Silvano

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE

AREA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	TIPOLOGIA IMPIEGO
B	B3 in servizio	Operatore di Amministrazione. Addetto alla Segreteria.	Impiego a Tempo Pieno

3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione devono essere indicati - in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale - la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

In considerazione del ridotto personale dell'Ente (n° 1 dipendente), il Consiglio Notarile non ha mai fatto ricorso al lavoro agile e non ha ancora provveduto all'approvazione di specifiche modalità organizzative del lavoro agile, preso atto che l'unica risorsa disponibile assolve anche alla funzione di tenere aperta al pubblico la Segreteria.

3.3. Piano Triennale di Fabbisogni del Personale

In questa sottosezione deve essere indicato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, previsto ex art. 6, D. Lgs n° 165/01 (*“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”*, c.d. *“Testo Unico Pubblico Impiego”*).

Secondo la normativa di riferimento, tale piano deve evidenziare:

- la capacità assunzionale dell’amministrazione, calcolata sulla base di eventuali e vigenti vincoli di spesa;
- la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

A tal fine, si rinvia integralmente al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 del Consiglio Notarile di Modena, approvato con Delibera consiliare del 08.03.2022 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.



Consiglio Notarile di Modena
Corso Canalgrande 71 – 41121 Modena
Tel: +39-059-223721, Fax: +39-059-223707
E-mail: consigliomodena@notariato.it
PEC: cnd.modena@postacertificata.notariato.it

Sezione IV – Monitoraggio

Tale sezione di programmazione non è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.